

KOSOVO: CAMBIO ALLA GUIDA DEL MULTINATIONAL BATTLE GROUP – WEST

Il 4° Reggimento Carri di Persano (SA) avvicenda il 132° carri di Cordenons ed assume il comando dell'Unità multinazionale

A Pec/Peja, nel Kosovo, il 10 Dicembre 2015, presso la base “Villaggio Italia”, si è tenuto il passaggio di responsabilità alla guida del Multinational Battle Group West (MNBG-W), l'Unità multinazionale a guida italiana responsabile del settore occidentale del Kosovo. Il 132° Reggimento Carri di Cordenons (PN), insieme a personale del 7° Reggimento Trasmissioni di Sacile (PN), ha terminato il suo impegno operativo dopo sei mesi di missione, lasciando il testimone al 4° Reggimento Carri di Persano (SA).

La cerimonia di avvicendamento tra il Colonnello **Ciro Forte** e il parigrado **Alessandro Salvatore Sarcia** è avvenuta alla presenza del Generale di Divisione **Guglielmo Luigi Miglietta**, Comandante della Kosovo Force (KFOR), dell'Ammiraglio di Divisione **Giovanni Gumiero**, Capo di Stato Maggiore del Comando Operativo di Vertice Interforze (COI), dell'Ambasciatore per l'Italia in Kosovo **Andreas Ferrarese**, oltre a numerose autorità civili, militari e religiose convenute per l'occasione.

Durante il proprio intervento il Colonnello Forte ha formulato parole di sentito apprezzamento per tutti gli uomini e le donne in uniforme, italiani e stranieri, che hanno servito sotto il suo comando definendoli: *“forti, intelligenti, professionali e unici veri artefici del successo raggiunto dall'Unità”*.

Anche il Generale Miglietta, nel corso del suo intervento, ha ringraziato i Soldati dell'Unità multinazionale, esprimendo piena soddisfazione e vivo riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti.

Nel corso della missione i Carristi di Cordenons hanno contribuito al mantenimento di un ambiente stabile e sicuro e della libertà di movimento in Kosovo, garantendo in particolare la salvaguardia e la protezione del monastero di **Visoki Decani**, luogo di culto serbo-ortodosso che dal 2004 è parte del patrimonio culturale tutelato dall'UNESCO.

Numerose anche le attività di cooperazione civile-militare (CIMIC) condotte nel corso del mandato, fornendo testimonianza concreta dell'impegno verso la popolazione locale di ogni etnia, nella piena imparzialità e nel più profondo rispetto delle culture e del credo religioso. L'Unità, oltre a numerose donazioni di materiale a organizzazioni locali, ha concluso diversi progetti di ristrutturazione finalizzati al ripristino e al miglioramento di strade e di condizioni igienico/sanitarie presso istituti scolastici. Importante anche il contributo allo sviluppo delle istituzioni operanti nel campo dell'assistenza e del soccorso ai cittadini, come **Vigili del Fuoco** e **Croce Rossa**.

Il 4° Reggimento Carri, che negli ultimi anni ha contribuito con vari assetti ad Operazioni fuori area tra cui **Iraq**, **Libano** ed **Afghanistan**, torna in Kosovo dopo circa 15 anni. Infatti nel 2001 il Reggimento Carri deteneva la leadership della Task Force “**Sauro**”, in **Decani**, nell'ambito dell'Operazione “**Joint Guardian**”. I carristi di Persano, inquadrati in Patria alle dipendenze della Brigata bersaglieri “**Garibaldi**”, continueranno a svolgere i compiti assegnati al Multinational Battle Group West in rispetto al mandato ricevuto in collaborazione con i militari sloveni, austriaci e moldavi.

Magg. Giuseppe CELLETTI

DI SEGUITO ALCUNE FOTO DELLA CERIMONIA

Il Comandante di KFOR, Gen. MIGLIETTA rende gli onori agli Stendardi del 4° Reggimento Carri e 132° Reggimento Carri



Il Gen. MIGLIETTA con il Capo di Stato Maggiore del COI Amm. BRUMIERO e il Comandante del 4° Reggimento Carri di Persano, Colonnello Salvatore A. SARCIA'



Un momento della cerimonia

